

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

DELIBERAZIONE N. 97/C

OGGETTO: Procedimento ex art. 7, L. n. 604 del 15 luglio 1966 (come modificato dall'art. 1, comma 40 L. 92/2012 e successive modifiche e/o integrazioni).

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n. 4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n.50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTA la legge Regionale 10 agosto 2016 n. 12 avente ad oggetto “*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*” con la quale è stato avviato il processo di riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00261 del 20/12/2016 con il quale è stato nominato l'Avv. Luigi Giuliano Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica “dell'Agro Pontino” e “Sud Pontino”;

PREMESSO:

CHE, con deliberazione n. 1099/CE del 28/04/2016, è stato avviato il procedimento ex art. 110 del C.C.N.L “*per i dipendenti dei consorzi di bonifica degli enti similari di diritto pubblico e dei consorzi di miglioramento fondiario*” procedendo alla costituzione di un Collegio medico ex art. 100, comma 8 del C.C.N.L., al fine di acquisire un parere medico in merito all'idoneità alla mansione del dipendente OMISSIS;

CHE il Collegio medico, costituito ex art. 100, comma 8, del CCNL, veniva validamente costituito con la nomina del Medico/Consulente del Dipendente nella persona del dott. OMISSIS, del medico/Consulente per il Consorzio nella persona del dott. OMISSIS e del Presidente, nominato dal Consiglio dell'Ordine dei medici di Latina, nella persona della dott.ssa OMISSIS;

CHE nel corso delle operazioni peritali è stata presa visione della documentazione sanitaria presentata dal dipendente, il quale veniva inoltre sottoposto a visita medica;

CHE al termine dell'esame veniva espresso all'unanimità dai membri della Commissione il seguente giudizio: “***Il dipendente OMISSIS è riconosciuto INIDONEO alla mansione di escavatorista ma IDONEO al proficuo lavoro***”;

PRESO ATTO che il Dipendente è stato assunto con mansioni di escavatorista, la cui declaratoria contrattuale prevede lo svolgimento delle seguenti mansioni: “*Operai addetti agli escavatori loro affidati di cui curano la manutenzione e conduttori di macchine operatrici complesse, ivi comprese le motobarche, delle quali curano anche la manutenzione e le piccole riparazioni*”;

CONSIDERATO che risulta impossibile adibire il dipendente a mansioni equivalenti e neppure assegnare lo stesso a mansioni inferiori, compatibili con le prescrizioni del Collegio Medico e che non risulta, da un'attenta analisi dell'organigramma dell'Ente, altra posizione ove poter utilmente collocare l'unità individuata né in altre mansioni e/o uffici all'interno del Consorzio, il cui organico risulta essere al completo, in carenza dunque di soluzioni occupazionali alternative nell'ambito dell'attività Consortile;

PRESO ATTO altresì che il giudizio reso dal Collegio medico ha comportato, in conseguenza, l'avvio della procedura *ex art. 7 L. n. 604 del 15 luglio 1966*, come modificato dall'art. 1, comma 40 L. 92/2012, disposto con deliberazione n. 34 C del 17.02.2017 in considerazione dell'inidoneità permanente del Dipendente alle mansioni assegnate, stante inoltre l'impossibilità di adibire il medesimo a diverse mansioni o compiti confacenti con lo stato di salute e la residuale capacità lavorativa;

VISTO il vigente Statuto consortile;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
D E L I B E R A**

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI prendere atto del processo verbale di conciliazione intervenuto presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Latina in data 15 maggio 2017 e degli accordi intercorsi con il dipendente OMISSIS in merito alla cessazione del rapporto di lavoro *ex art. 7, comma 7, L 604/66* con decorrenza dal 19.05.2017;

DI procedere contestualmente alle comunicazioni di legge;

DI comunicare contestualmente tale decisione all'ENPAIA al fine di procedere al riconoscimento della misura sociale di accompagnamento alla pensione prevista e disciplinata dall'art. 110 del CCNL;

LA spesa di € 26.398,00, a titolo di incentivo all'esodo, oltre la somma residua di € 9.064,24 a titolo di indennità di mancato preavviso (pari a € 13.596,36 - € 4.532,12 già erogate per i mesi di marzo e aprile c.a.), oltre le competenze spettanti per la risoluzione del rapporto di lavoro (ratei di 13' e 14' mensilità, indennità per ferie non godute, etc.. qualora spettanti), oltre gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali di legge, gravano sui capitoli della UPB A02 "Spese per il personale" del Bilancio di previsione esercizio 2017, che ne presenta capienza;

LA presente deliberazione non è soggetta a controllo ai termini dell'art. 28 della L.R. 4/84, modificato dall'art. 17 della L.R. n. 50/94, dall'art. 14 della L.R. n. 11/97 e dall'art. 120 della L.R. 10/2001.

17 Maggio 2017

**F.TO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Luigi GIULIANO)**

**F.TO IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cristina ZOCCHERATO)**